

Pratiche edilizie

Specifiche tecniche per la presentazione della documentazione in modalità telematica



Al fine di ottimizzare la presentazione della documentazione in modalità telematica, si rende necessario definire le specifiche tecniche a cui attenersi nella rappresentazione della documentazione tecnico-grafica degli elaborati progettuali. A tal fine vengono definiti i seguenti elementi:

- ⇒ codifica/denominazione del file;
- ⇒ dimensione del singolo file;
- ⇒ risoluzione delle immagini;
- ⇒ contenuto del file;
- ⇒ formato del file;
- ⇒ distinta/elenco;
- ⇒ aggiornamento/sostituzione dei file;
- ⇒ modalità di redazione degli elaborati grafici.

Codifica/denominazione del file: costituita da quattro gruppi, separati con tratteggio basso (underscore), tipo **C1_planimetria_yy_r0**, così definiti:

- il primo gruppo, descrittivo della serie dei documenti (A-B-C-D-E-F) contenuti nel regolamento edilizio, è composto da un carattere alfabetico in maiuscolo, ad indicare la serie, e dal numero identificativo del documento (ad es. A1, B1, C1 ...);
- il secondo gruppo, descrittivo del tipo di rappresentazione, è di tipo "parlante" ed indica il documento (planimetria, pianta ai vari livelli, T per terra, 1 per primo, 2 per secondo, etc., sezioni, prospetti, etc.)
- il terzo gruppo, yy identifica la numerazione progressiva dei documenti, due caratteri numerici da assegnare partendo da "01";
- il quarto gruppo, descrittivo dello stato di Aggiornamento/Revisione, è composto da due caratteri, di cui il primo è stabilito convenzionalmente nella lettera "r" minuscola ed il secondo è un numero progressivo, a partire da "0" (che indica la prima emissione/versione), da aggiornare ad ogni successiva revisione dell'elaborato (r0, r1, r2, ...).

La lunghezza della denominazione del file deve essere contenuta nell'ambito dei 55 caratteri alfanumerici, non deve contenere spazi, non ci devono essere caratteri accentati e/o speciali, relativamente ai caratteri alfabetici latini, salvo il primo gruppo in maiuscolo (che identifica la serie), tutti gli altri (lettere alfabeto) devono essere in minuscolo.

*Inoltre, la denominazione del file con l'apposizione della firma digitale (firma CADES) riporterà l'estensione del file (formato) e la firma digitale, ovvero verrà aggiunta la seguente stringa/dicitura: **.pdf.p7m** (a titolo di esempio: **A1_cartografia_01_r0.pdf.p7m**)*

Considerato che i gruppi sono codificati, la lunghezza variabile è quella contenuta nel "secondo gruppo" di tipo "parlante" che può contenere al max 35 caratteri.

I caratteri utilizzabili sono :

- cifre numeriche (0123456789)
- caratteri alfabetici latini non accentati (abcdefghijklmnopqrstuvwxyz)
- underscore (_) e segno meno (-)

Pertanto, per le codifiche riportate nel regolamento edilizio, abbiamo la seguente denominazione dei file: (al posto di yy inserire la numerazione progressiva dei documenti prodotti per tipologia di pratica, due caratteri numerici da assegnare partendo da "01").

SERIE A: ESTRATTI E CERTIFICATI
A1_cartografia_yy_r0
A2_dichiarazione_yy_r0
A3_istat_yy_r0

A4_attestazioneenti_yy_r0
A5_igieneurbana_yy_r0
A6_parere_yy_r0

SERIE B: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
B1_foto_yy_r0

SERIE C: RILIEVO
C1_planimetria_yy_r0
C2_profilialtimetrici_yy_r0
C3_piantaT_yy_r0
C3_pianta1_yy_r0
C3_pianta2_yy_r0
C3_piantaX_yy_r0 (X identificativa del piano)
C4_sezioni_yy_r0
C5_prospetti_yy_r0
C6_particolari_yy_r0
C7_rilievostorico_yy_r0
C7bis_relazionestorica_yy_r0
C8_calcoliurbanistici_yy_r0

SERIE D: RELAZIONI
D1_relazionegenerale_yy_r0
D2_relazionegeologicageotecnica_yy_r0
D3_relazioneidrologica_yy_r0

SERIE E: PROGETTO
E1_planimetriagenerale_yy_r0
E2_opereurbanizzazione_yy_r0
E3_piantaT_yy_r0
E3_pianta1_yy_r0
E3_pianta2_yy_r0
E3_piantaX_yy_r0 (X identificativa del piano)
E4_sezioni_yy_r0
E5_prospetti_yy_r0
E5.1_rendering_yy_r0
E6_particolari_yy_r0
E7_calcoliurbanistici_yy_r0
E8.1_impiantidm37_yy_r0
E8.2_impattoclimaacustico_yy_r0
E8.3_relazioneenergetica_yy_r0
E8.4_operestrutturali_yy_r0
E9_barrierearchitettoniche_yy_r0
E10_contributocostruzione_yy_r0
E10.1_rateizzazione_yy_r0
E10.2_attoobbligo_yy_r0

E10.3_garanziefinanziarie_yy_r0

E12_calcolodirittisegreteria_yy_r0

SERIE F: LETTURA GRAFICA IN SOVRAPPOSIZIONE
--

F1_piantaT_yy_r0

F1_pianta1_yy_r0

F1_pianta2_yy_r0

F1_piantaX_yy_r0 (identificativa del piano)

F2_sezioni_yy_r0

F3_prospetti_yy_r0

F4_planimetriagenerale_yy_r0

SU_scheda_urbanizzazione_primaria_r0

Per la documentazione tecnico-grafica relativa alla numerazione civica, la denominazione dei file è la seguente:

N1_modulonumerazione_yy_r0

N2_graficonumerazione_yy_r0

Per la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione paesaggistica / accertamento di compatibilità paesaggistica, oltre gli elaborati già codificati, la denominazione dei file è la seguente:
--

P1_istanzacompatibilitapaesaggistica_yy_r0
--

P2_istanzapaesaggisticaordinaria_yy_r0
--

P3_relazionepaesaggisticadpcm12122005_yy_r0

P4_istanzapaesaggisticasemplificata_yy_r0

P5_relazionepaesaggisticasemplificata_yy_r0

P6_simulazione-rendering-foto-inserimento_yy_r0

Per la documentazione relativa alla richiesta di vincolo archeologico, oltre gli elaborati già codificati, la denominazione dei file è la seguente:
--

Q1_preavvisorischioarcheologico_yy_r0

Per la documentazione relativa alla richiesta di vincolo monumentale, oltre gli elaborati già codificati, la denominazione dei file è la seguente:

R1_istanzavincolomonumentale_yy_r0

R2_schedasinotticaintervento_yy_r0

Per la documentazione relativa alla richiesta di vincolo idrogeologico, oltre gli elaborati già codificati, la denominazione dei file è la seguente:

T1_autorizzazionevincoloidrogeologico_yy_r0

T2_iniziolavorivincoloidrogeologico_yy_r0

Per ogni altro eventuale documento da allegare non rientrante nelle descrizioni sopra indicate, la denominazione del file deve essere codificata nel seguente modo : **AF_zz_yy_r0** (la dicitura **zz** deve essere sostituita con la descrizione di tipo "parlante" del documento contenuto nel file).

Dimensione (peso) del singolo file: per le tavole grafiche sono ammissibili formati non superiori ad 1 Mbyte ed a 3 Mbyte per la documentazione fotografica (se necessario, l'immagine nel formato originale può essere ridimensionata fino al formato di 800 x 600 pixel) .

Risoluzione delle immagini: le immagini, sia che siano prodotte digitalmente che ottenute da scannerizzazione, dovranno presentare la risoluzione e le dimensioni strettamente necessarie a garantire l'intelligibilità della stessa immagine, a tal fine la risoluzione degli oggetti scannerizzati deve essere inferiore o uguale a 300 X 300 dpi.

Contenuto del singolo file: ogni file deve contenere, su un unico livello, una delle rappresentazioni richieste (planimetria di un singolo piano, sezioni, prospetti).

Formato file: .pdf/a; il formato di rappresentazione, per agevolare l'apertura e la visualizzazione del file di disegno sullo schermo, dovrà essere in formato UNI A3; elaborati che superino i limiti del formato A3 sono ammessi nel caso in cui la rappresentazione d'inquadratura generale dell'area di intervento ecceda tale formato oppure per disegni relativi a grandi edifici e/o a progetti complessi. In tali particolari fattispecie il formato massimo non dovrà comunque superare l'UNI A0.

Distinta/elenco riepilogativa e datata degli elaborati inviati con nome del file codificato ed accanto nome del contenuto dello stesso per esteso; NON sono ammessi nomi di file diversi da quanto indicato ai punti precedenti.

Aggiornamento/sostituzione dei file: la trasmissione dovrà essere unicamente per quelli variati con aggiunta del file distinta/elenco datato, **senza riallegare gli elaborati originali** non oggetto di sostituzione; Il file dovrà avere un numero di codifica diverso riferito al nuovo aggiornamento/revisione (quarta parte del numero di codifica come da quarta a-linea).

Modalità di redazione degli elaborati grafici del progetto edilizio: in linea con i disposti del vigente Regolamento Edilizio, tutti gli elaborati grafici dovranno essere in scala, quotati e dimensionati. Il file, in uscita di stampa, dovrà avere il disegno con le dimensioni reali della scala grafica definita e richiesta per i diversi tipi di rappresentazione ai sensi del vigente Regolamento Edilizio. La rappresentazione degli elementi dell'organismo edilizio, fornita tramite file, deve essere del tipo a segno grafico nero su fondo bianco, con idonea attribuzione degli spessori dei pennini in uscita di stampa, con utilizzo di retinatura/riempimento in colore nero-grigio per murature sezionate. Sono ammesse colorazioni per gli elaborati di stato sovrapposto, nei tradizionali colori (giallo per demolizioni e rosso per costruzioni), e i casi in cui l'utilizzo del colore sia finalizzato ad una migliore comprensione di tematismi/areali.

La rappresentazione, eseguita secondo le corrette regole del disegno tecnico, deve obbligatoriamente dare tutte le informazioni utili alla lettura ed alla comprensione del progetto: quotatura plano-altimetrica, dimensionamento infissi, destinazione funzionale, superficie calpestabile, altezza netta e superfici aero-illuminanti di ogni locale con formati di quotatura idonei (dimensione del carattere di testo decifrabile) a garantirne la leggibilità al video ed in scala di visualizzazione reale.

Per una migliore leggibilità a video, e per contenere il formato dell'elaborato, se necessario, le tabelle di verifica dei parametri/rapporti/etc., non dovranno essere riportate all'interno della tavola di riferimento grafico, ma dovranno essere parte integrante della relazione tecnica, con idoneo richiamo alla tavola grafica dimostrativa.

Gli elaborati devono essere firmati digitalmente in formato .p7m (*firma CADES*). La scansione di firma autografa apposta su file non costituisce valida sottoscrizione.